RADUNO INTERREGIONALE CAMPERISTI 24/25 APRILE 1988 — PIAZZA ARMERINA

Il 24/25 Aprile 1988 il Coordinamento Camperisti P.I.R. SICILIA ha organizzato il I Raduno Regionale a Piazza Armerina (EN):
hanno aderito 670 persone con 168 autocaravan.
L'occasione per il Raduno è stata la decisione della Amministrazione Comunale di realizzare la prima Area Attrezzata del meridione, area atta a ricevere questa nuova ed emergente forma di turismo.
Durante la mattinata di domenica 24 si è tenuto un Convegno/Dibattito nella palestra comunale sul tema "Rapporto tra camperisti ed Amministrazione Pubblica: benefici socio- economici".
Sono intervenuti: il Sindaco Sig. Furnari, l'Assessore ai Beni Culturali Sig. Russo, l'Assessore al Turismo Sig. Palermo, il Presidente del Coordinamento Camperisti Sig. Nolano, la Sig.na Mazzullo corrispondente de "La Sicilia", i membri del Coordinamento Camperisti P.I.R. Sicilia.
A chiusura del Convegno il Sindaco ha manifestato la volontà di dare cadenza annuale a questa manifestazione.
Il patrocinio dell'Amministrazione Comunale è andato oltre le aspettative, infatti i camperisti hanno trovato pullman e guida specializzata per la visita ai mosaici della Villa del Casale, un sostanzioso numero di ingressi omaggio per i cinema della città.
Per la giornata del 25 gli organizzatori hanno preparato giochi per tutti ed un simpatico sorteggio con innumerevoli e graditi premi, premi messi a disposizione da ben 30 aziende sponsorizzatrici che appoggiano il Turismo Itinerante.
A conclusione della manifestazione una coreografica sfilata ha salutato la città di PIAZZA ARMERINA.

Antonio Bruno

Catania, 27 Aprile 1988
Punto Informazione Regionale
95125 Catania - Via C. Marchesi, 5 - Tel (095) 33.15.11

LA SICILIA

Il raduno [illegible]e delle «chiocciole» all'insegna di un turismo da accogliere senza pregiudizi

Camperisti nel rispetto dell'ambiente

Il raduno interregionale camperisti, in due giorni, ha visto insieme più di centocinquanta camper riuniti a Piazza Armerina. Abituati a incontrare saltuariamente mezzi di tal genere è stata una cosa insolita scorgere tante «chiocciole» riunite su di un'unica piazza; ma in effetti volevano dimostrare qualcosa e il numero cospicuo di partecipanti è stato particolarmente favorevole.

Piazza Armerina è stato il primo comune siciliano a deliberare perché si istituisca un'area attrezzata per la sosta dei camper: in effetti non ci vuole poi molto per favorire questo turismo e se si mettessero da parte i pregiudizi anche altre località potrebbero seguire questo esempio.

Un'ordinanza del sindaco di Sant'Alessio Siculo definisce «situazione indecorosa ed antiigienica» la sosta dei camper lungo la spiaggia. Eppure chi sceglie di fare questo tipo di turismo lo fa nel rispetto assoluto dell'ambiente; ma v'è ancora da precisare, però, che il cittadino maleducato esiste dappertutto e il suo atteggiamento può essere ulteriormente sottolineato se costui possiede un camper. Allora sì, cominciano i problemi: acque reflue depositate lungo il cammino, una montagna di carte e immondizia varia lungo il suo percorso quasi che la favole di «Pollicino» gli abbia fatto da insegnamento per ritrovare la via di casa.

Tutto questo è stato sfatato dai membri del coordinamento camperisti che in due giorni di permanenza nel centro abitato hanno dato un esempio di vita anche a coloro che, pur vivendo tra quattro mura in città, non hanno ben chiare le norme del saper vivere comune.

Alla manifestazione ha partecipato, quale rappresentante dell'amministrazione comunale di Piazza Armerina che ha patrocinato la manifestazione, Giuseppe Russo, assessore ai Beni culturali e ambientali e alla Pubblica istruzione, il quale ha tenuto a precisare che in brevissimo tempo un'area, anche se temporaneamente limitata ad ospitare non più di cinquanta autocaravan, sarà riservata e attrezzata per la sosta dei camper perché è necessario che s'incoraggi un turismo e ancor più quando questo si fa nel rispetto della natura.

Numerosi gli interventi da parte degli organizzatori con precisazioni e puntualizzazioni sul comportamento che un camperista deve tenere abitualmente ma anche su ciò che deve fare quando si trova di fronte a un vigile con il classico taccuino che verbalizza la sosta ritenendola vietata.

«Assicuriamo — ha detto Paolo [illegible] presidente nazion[illegible]ordinamento campe[illegible] assi[illegible] tutti [illegible] re le conseg[illegible] licazione di ordinanze riguardanti il divieto di sosta e pernottamento ai camper».

Noemi Marzullo

domenica 8 maggio 1988